

MM 6/2019
Modifica Regolamento rifiuti con
l'introduzione della tassa sul sacco

Rapporto della commissione della gestione

Sant'Antonino, 24 maggio 2019

Signor Presidente, signore e signori Consiglieri,

Come noto l'8 novembre 2016 il Gran Consiglio ha accolto la modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb). Contro di essa era stato promosso un referendum bocciato in votazione popolare il 21 maggio 2017. Con la summenzionata bocciatura del referendum si è quindi deciso, tramite l'adozione della suddetta legge, l'introduzione su tutto il territorio cantonale la tassa sul sacco e il conseguente principio di casualità voluto a livello federale in materia di smaltimento rifiuti.

Il termine fissato per adeguarsi alla suddetta disposizione è fissato per il 30 giugno 2019. Con il presente Messaggio si accoglierà il principio sancito nella legge cantonale con effetto 1 gennaio 2020.

Aspetti generali della modifica legislativa

La modifica della LALPAmb prevede una **tassa base** (per la copertura dei costi di raccolta e i costi fissi, intesi come costi amministrativi, del personale, per l'informazione, ecc.) e una **tassa di smaltimento** pelevata mediante la vendita dei sacchi o in base al peso (per la copertura costi di smaltimento).

La modifica sancisce anche l'**autonomia comunale** per la **determinazione della tassa base**, in quanto ogni Comune ha proprie peculiarità che non possono essere parificate a livello cantonale.

Per quanto riguarda la fissazione della tassa sul sacco e/o sul peso, l'autonomia comunale deve sottostare entro i limiti che il Consiglio di stato indicherà annualmente. I limiti attualmente in vigore prevedono un minimo di 0.95ct. a un massimo di 1.25 fr. per il sacco di 35 litri. Il Comune ha anche la libertà di elargire gratuitamente a determinati categorie di utenti un adeguato numero di sacchi.

La situazione attuale

Il Comune di S. Antonino nel 2009 introdusse il sacco personalizzato colore verde per far fronte al cosiddetto "turismo del sacco" che creava notevoli disagi e costi al nostro Comune. L'introduzione del sacco verde comunque non prevedeva una tassa sul sacco. Anche se il sistema allora introdotto ha adempito ai suoi scopi è in contrasto con la nuova disposizione poiché non rispetta il principio della casualità e non raggiunge il pareggio dei costi.

Il concetto di casualità del costo prevede che chi consuma maggiormente deve contribuire in parallelo al finanziamento dello smaltimento dei rifiuti.

Per quanto concerne il principio di copertura dei costi (vedi grafico pag.2) il comune di S. Antonino riesce a finanziare tra il **40% e il 50%** del costo, a dipendenza degli anni. La media degli ultimi 10anni prevede un costo totale (costi fissi + smaltimento) di **CHF 330'540.85.-** a fronte di ricavi pari a **150'346.27.- (45.48%)**.

Proiezione futura del concetto di finanziamento

Come ben esplicitato dalla legge il finanziamento del costo per lo smaltimento dei rifiuti deve raggiungere, tramite una tassa base e una tassa casuale, idealmente il pareggio (100%). La forchetta per le singole voci proposta nel regolamento è ampia e dovrà venir disciplinata tramite ordinanza. Attualmente è difficile fornire dei dati certi sul modello di costo a cui saremo confrontati poiché il nuovo assetto che fa capo al nuovo EcoCentro non ha ancora sufficienti dati statistici per essere considerato attendibile, né tanto meno abbiamo dati certi sul potenziale di sacchi che verranno venduti.

Si confida quindi di riuscire a soddisfare solo gradualmente e nel giro di qualche anno il criterio di copertura totale dei costi (vedi tabella pag. 3). Secondo stime fatte prendendo in esame comuni con una realtà simile alla nostra, si può ipotizzare una vendita attorno ai 65'000 sacchi. Per il calcolo stimato di seguito ci si rifà a una ponderazione di 1145 economie domestiche alle quali si aggiungono 118 aziende.

Per gli ipotetici introiti vi invitiamo a vedere la tabella a pagina 4.

Capitolo I – Disposizioni generali

Con il testo proposto si ritiene di sottoporre al Consiglio comunale un Regolamento che possa disciplinare in modo esaustivo e duraturo le modalità di raccolta dei rifiuti demandando a specifiche ordinanze quei punti che andranno adeguati negli anni.

Capitolo II – Organizzazione del servizio raccolta

Il servizio attualmente garantito viene preservato. Con l'apertura del nuovo EcoCentro si sta spingendo nella direzione di estendere il servizio di raccolta differenziata così da raccogliere, smaltire e, laddove possibile, riciclare il maggior quantitativo possibile di rifiuti.

Come novità che si desidera introdurre a breve/medio termine è il servizio a domicilio per le persone con difficoltà (in primis anziani).

Capitolo III- Finanziamento

È intenzione del Municipio definire una tassa base per le economie domestiche sul modello attualmente in vigore che prevede una tassa per economia domestica. Per quanto riguarda le aziende con l'Ordinanza si andrà a proporre una tassa base diversificata in funzione della struttura e della tipologia di attività.

Per determinare i costi del sacco da 35 litri si farà riferimento alle disposizioni cantoni che, come abbiamo già visto, attualmente oscilla da un minimo di 0.95ct a un massimo di 1.25fr.

Attualmente non si prelevano tasse causali specifiche per tutto quanto non inseribile nel sacco degli RSU. È comunque ipotizzabile, qualora non si raggiungesse la copertura dei costi, che il Municipio possa ricorrere all'introduzione di tasse causali specifiche per lo smaltimento di rifiuti specifici (es. ingombranti, vegetali, ecc.).

Conclusioni

Per quanto esposto sopra la Commissione della gestione invita i stimati colleghi del Consiglio comunale ad approvare il suddetto Messaggio municipale.

Per la Commissione della Gestione

Vincenzo Lo Russo; Sascha Bognuda; Davide Gianola, Sandra Cossa; Antonio Di Iorio